



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 28 maggio 2012

OGGETTO: TRASPARENTE AGGIUDICAZIONE DELLA GESTIONE DI 15 ASILI NIDO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO

che il Comune di Torino, avendo sfiorato il Patto di Stabilità, non potrà provvedere al rinnovo degli insegnanti precari con il rischio di chiusura di 15 asili nido e materne comunali;

RILEVATO

che tra le ipotesi espresse dall'Amministrazione vi sarebbe l'esternalizzazione del servizio a terzi, nonché, come comunicato prima in Commissione poi ai media torinesi dall'Assessore Pellerino, l'affidamento dello stesso ad un'Ipab che coinvolgerebbe il Comitato Zero Sei al quale avrebbero aderito genitori ed insegnanti precari;

PRESO ATTO

che il citato Comitato viene presentato il 10 Marzo nel Circolo "l'Anatra zoppa" alla quale presentazione partecipano l'Assessore Pellerino in persona, Monica Cerutti, Consigliere Regionale, Maria Giuseppina Puglisi, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Torino, Maria Chiara Acciarini e Michele Curto;

SOTTOLINEATO

che se pare singolare che un Comitato nato da un mese abbia già un credito così significativo presso l'Assessore e ancor più singolare leggere quanto il Comitato "Zero-sei.com" si prefigge nello Statuto:

- "Il Comitato ha come scopo il governo pubblico comune del servizio Asili Nido e Scuole dell'Infanzia a rischio di dismissione per le difficoltà di assorbimento e stabilizzazione dei lavoratori precari";

- "Esso opera a favore del Comune di Torino (!) nel governo e nella gestione di Servizi all'infanzia di qualità";
- "Il Comitato si prefigge le seguenti finalità: f) l'istituzione della Fondazione, g) L'organizzazione di iniziative di azione politica (!) volte alla realizzazione della Fondazione con tutti i mezzi giuridici e politici inclusa la possibile autogestione di nuovi spazi riconosciuti come beni comuni nella Città di Torino o altrove";
- "L'attività dei soci è svolta prevalentemente a titolo gratuito, salvo l'assunzione di quanti svolgeranno attività educativa o amministrativa di supporto nel governo dei Servizi all'infanzia come bene comune";

CONSIDERATO ANCORA

che paiono fortemente offensive, (anche in virtù di una legislazione nazionale e regionale che norma e sostiene anche economicamente allo stesso modo nidi pubblici e privati), le affermazioni che "...nei nidi pubblici si fa educazione e in quelli privati assistenza";

RITENUTO

che nella necessaria individuazione di nuovi soggetti gestori che non facciano venir meno il servizio nei quindici nidi della Città si persegua la massima trasparenza e richiesta di professionalità, senza che si possa dar adito a misure che parrebbero più dettate da vicinanza politica che non da vera garanzia di servizio;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad indire quanto prima una gara per l'aggiudicazione della gestione degli asili e delle materne a terzi, prevedendo la più ampia partecipazione e nel contempo, anche nella volontà di tutelare il personale precario, che i soggetti partecipanti garantiscano la gestione con una percentuale stabilita di insegnanti precari.
